



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Programma di valorizzazione denominato “POC MISE ARNO 2022 - POCARNO22”

Vademecum contabile

Modalità di erogazione del finanziamento

L'Art. 5 dell'AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI PROOF OF CONCEPT per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti Proof of Concept (PoC) delle Università italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo”- Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo”- Investimento 6 “Sistema della proprietà industriale” finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. - **Entità del finanziamento e Modalità di erogazione e monitoraggio** stabilisce che l'erogazione del finanziamento ai progetti PoC vincitori è subordinata ai trasferimenti al Soggetto capofila da parte di Invitalia Spa, soggetto gestore per conto del MIMIT, ed è effettuata in due tranche:

- una quota a titolo di anticipazione pari al 50% del finanziamento concesso;
- una quota a saldo corrisposta a fronte dell'avvenuta conclusione delle attività del programma di valorizzazione e a seguito dell'invio della rendicontazione delle spese sostenute corredata della documentazione giustificativa a supporto.

Modalità di rendicontazione

Per prendere visione della Principale documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese rendicontabili si rimanda alle Linee guida operative disponibile al seguente link [Progetto POCARNO22 - Bando POC MISE \(unipi.it\)](https://www.unipi.it/Progetto_POCARNO22_Bando_POC_MISE) pagina 16 e successive

La rendicontazione si riferisce al complesso delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività previste indipendentemente dalla fonte di finanziamento (risorse assegnate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere sul PNRR, risorse proprie o di terzi) che contribuisce a sostenere tali spese ovvero al costo complessivo del Programma di valorizzazione. Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, che riporti il **codice CUP** associato al singolo progetto di PoC e negli atti interni (es. disposizioni/provvedimenti, bandi per attivazione di posizioni, lettera contratto anche con i fornitori, incarichi di consulenza etc;) ed i loghi **Next generation EU** e **quello del Ministero delle Imprese e del Made in Italy** con riferimento alla **Missione 1 Componente 2 Investimento 6**, pena la non ammissibilità delle stesse.

In particolare, ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta, Università di Pisa, per 10 anni.

Per quanto attiene le modalità di archiviazione, i soggetti proponenti e co-proponenti sono tenuti a conservare la documentazione secondo le seguenti modalità:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata conforme all'originale con sottoscrizione ai sensi del citato D.P.R. 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (qualora i documenti esistano nel solo formato elettronico), purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



I documenti conservati su supporti come sopra elencati, nel rispetto delle procedure di conservazione stabilite dalla normativa nazionale (D.P.R. n. 445/2000) e Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2015), dovranno essere trasmessi al soggetto capofila Università di Pisa Direzione servizi per la ricerca e trasferimento tecnologico.

La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato e deve:

- essere riferita a voci di spesa ammesse ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso [Progetto POCARNO22 - Bando POC MISE \(unipi.it\)](#)
- essere riferita a spese sostenute solo successivamente alla data di sottoscrizione, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di concessione del finanziamento ovvero dal **22 settembre 2023**;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive;
- avere data di liquidazione non successiva ai 30 giorni decorrenti dal termine di conclusione del Programma di valorizzazione POCARNO22 ovvero il **21 marzo 2025**;

Si ricorda inoltre che:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento
- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile

Costi ammissibili

a) **costi di personale** - assunto a tempo indeterminato e/o a tempo determinato purché impegnato nelle attività dirette alla valorizzazione oggetto dei progetti di PoC; **i costi relativi al personale assunto a tempo indeterminato non potranno essere superiori al 20% del totale dei costi ammissibili.**

Sarà ammissibile il tempo di lavoro di tali risorse impiegate nel progetto e tracciate adeguatamente attraverso i **timesheet**. Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego della risorsa nell'ambito del Progetto di PoC. Il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai contratti collettivi/integrativi.

b) **materiali, attrezzature (tra cui quelle finalizzate a costruire/migliorare un prototipo) e licenze software.** Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per lo svolgimento delle attività progettuali, è considerata ammissibile unicamente la quota parte corrispondente alla durata del progetto; nel caso di attrezzature già presenti presso il soggetto proponente, è considerata ammissibile la relativa quota di utilizzo.

c) **servizi di consulenza specialistica tecnologica** oggetto di trasferimento tecnologico.¹ Tali costi non potranno essere superiori al 50% del totale dei costi ammissibili.

¹ La consulenza specialistica tecnologica deve essere strettamente connessa alle attività che rientrano nella definizione di "ricerca industriale. La consulenza specialistica tecnologica individuata come costo ammissibile deve essere strettamente connessa all'obiettivo di innalzare il livello di maturità tecnologica delle invenzioni brevettate in modo da favorirne il trasferimento tecnologico verso l'industria. In tale tipologia di consulenza sono compresi pertanto tutti i servizi che rientrano nello specifico ambito dell'applicazione tecnologica. Il Proof of concept per la sua natura riguarda le attività di sviluppo e valorizzazione del potenziale industrialmente innovativo di idee e conoscenze tecnologiche sviluppate nell'ambito di attività di ricerca fondamentale.

In particolare, le attività oggetto di PoC finanziate con il Bando sono finalizzate a:

- costruire/migliorare un prototipo per prepararne la commercializzazione;
- verificare la fattibilità commerciale o effettuare test per lo scale up;
- dimostrare la mitigazione del rischio per un potenziale investitore/industria o licenziatario,



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



La documentazione da produrre per la rendicontazione delle spese del progetto è disponibile alle pagine 18 e 19 delle *Linee guida operative_Ottobre 2023* al seguente link [Progetto POCARNO22 - Bando POC MISE \(unipi.it\)](https://www.unipi.it/progetto-pocarno22)

Si specifica fin da subito che sarà necessario allegare, per ciascuna fattura, la dichiarazione del fornitore di quietanza liberatoria come da allegato 2B)2

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno i dati minimi essenziali quali: **il CUP, la dicitura POCARNO22_ il titolo del progetto e l'importo rendicontato.**

I bonifici dovranno riportare nella causale, oltre al CUP assegnato al progetto, tutti gli estremi utili (data, numero fattura e nominativo del fornitore) ad individuare in maniera univoca il collegamento con la fattura oggetto del pagamento. È escluso l'uso dei contanti.

Con riferimento agli aspetti di rendicontazione, i Soggetti co-proponenti ovvero i rispettivi uffici del Trasferimento tecnologico di afferenza di ciascun inventore (nota p. 8 del *Bando Proof of concept_Linee guida operative_Ottobre 2023*) dovranno presentare la documentazione al Soggetto Capofila Università di Pisa, ordinata e suddivisa per singolo progetto di PoC e riepilogata secondo la tabella che sarà resa disponibile in fase di rendicontazione.

Per quanto concerne le variazioni oggettive, riguardanti il piano dei costi e delle attività dei singoli Progetti di PoC approvati sono ammissibili senza necessità di comunicazione preventiva da parte dei soggetti proponenti né approvazione preventiva da parte del MIMIT, a condizione che dette variazioni non abbiano impatto negativo rispetto alle finalità dell'intervento connessi all'esecuzione del Programma di valorizzazione.

Ogni eventuale variazione difforme da quanto stabilito nel punto precedente dovrà essere tempestivamente comunicata al Soggetto Capofila, Università di Pisa, per sottoporla alla necessaria e conseguente valutazione da parte del MIMIT

Per ulteriori approfondimenti e specifiche si rimanda ai seguenti documenti

- Bando Proof of concept_Linee guida operative_Ottobre 2023

- UNIPISA_Provvedimento_concessione_

pubblicati alla pagina [Progetto POCARNO22 - Bando POC MISE \(unipi.it\)](https://www.unipi.it/progetto-pocarno22)

Per ulteriori precisazioni inviare una mail a pocarno@unipi.it oppure fare riferimento ai propri responsabili amministrativi.

nel caso esista un brevetto;

- affrontare e superare uno specifico gap identificato dall'industria e che ne ostacola l'attrattività per gli investitori.

Le predette attività, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nella più ampia definizione di “ricerca industriale” e “sviluppo sperimentale” di cui al Regolamento (UE) 651/2014, punti 85 e 86.